

Rassegna del 19/10/2018

Nazione Pisa

«Non dimenticò mai le sue origini popolari». Il
Presidente ripercorre la vita di Gronchi

Pasquinucci
Nicola

1

L'INCONTRO AL TEATRO ERA IL BENVENUTO DI MILLOZZI E ROSSI

«Non dimenticò mai le sue origini popolari» Il Presidente ripercorre la vita di Gronchi

di NICOLA PASQUINUCCI

C'E' TANTO orgoglio pontedese tra le parole del sindaco Simone Millozzi, poi quelle del governatore della Toscana Enrico Rossi, nel presentare al Presidente Sergio Mattarella la storia di Giovanni Gronchi, partito dal capoluogo della Valdera per portare avanti il cattolicesimo sociale, la sua aspirazione riformista e le battaglie sindacali. Un album di ricordi in bianco e nero che passa davanti agli occhi della platea del teatro Era affollato come non mai.

Perché c'è tanta Pontedera nella storia di un ex capo del Colle, nato in una famiglia di estrazione popolare e che non ha mai dimenticato il suo passato. Tutti mettono l'accento su questo aspetto per disegnare il ritratto del presidente interventista, del dialogo e che accompagnò l'Italia del boom, dell'apertura al mondo, all'Europa.

«Mia nonna che abitava, qui vicino, a Calcinaia - indica con una mano la direzione del paese, il governatore della Toscana, Enrico Rossi - e mi raccontava di Gronchi giovane che la sera andava nel suo paese a fare proselitismo».

Il primo a fare gli onori di casa, ovviamente, è stato il sindaco Simone Millozzi che presenta la città a Mattarella. Racconta «della sua forza economica nel commercio,

nell'industria con la sua Vespa e nella ricerca con il polo tecnologico». E ricorda come la città si sia sempre rialzata nei momenti difficili: «dalle macerie della guerra, dall'alluvione e dalla crisi economica internazionale». Poi tocca a Rossi che sottolinea l'aspetto "popolare" di Gronchi: «Fu segnato da un'attenzione profonda alle questioni sociali e alle ragioni del lavoro. Ragioni che fece valere durante tutta la sua lunga carriera politica. In tutto il suo percorso mantenne sempre, inoltre, un forte legame con questo territorio, con Pontedera e con la zona pisana. Proveniva da una famiglia di estrazione popolare. Queste origini gli ricordarono sempre l'importanza della lotta per il miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori e dei ceti più umili».

A descrivere bene tutta la carriera dello statista, ci ha pensato il docente universitario Federico Mazzei. Poi, in un'esplosione di applausi, sale sul palco Mattarella. Il suo discorso, pur citando la vita politica di Gronchi, fa venire in mente le vicende nazionali di questi giorni: «Non va dimenticato che la presidenza Gronchi ha accompagnato la scelta della nascita e dell'avvio dell'integrazione europea. Di quella che oggi si chiama Unione Europea e che - pur con lacune e contraddizioni - ha assicurato un patrimonio inestimabile di pace e di benessere».



Il prefetto Pagliuca e l'accoglienza

Angela Pagliuca, prefetto di Pisa, ha accompagnato Mattarella in tutte le tappe (sopra i musicisti al teatro)



I sindaci e la Provincia Le istituzioni presenti

Presenti i sindaci dei Comuni e la presidente della Provincia Giulia Deidda, sindaca di S.Croce.



STRETTA DI MANO

Il Presidente Mattarella saluta il governatore della Toscana Enrico Rossi

